

A Pizzo consegnati i lavori per eliminare la discarica dell'Angitola

# Mille tonnellate di rifiuti pericolosi Bomba ecologica da rimuovere subito

Il Comune affida la bonifica dell'area alla Crotonscavi

Rosaria Marrella

PIZZO

Consegnato il cantiere di quella che viene considerata una discarica emergenziale. In tutta l'area sono stati accumulati, nel corso degli anni, mille tonnellate di rifiuti che minacciano, l'intero ecosistema della foce del fiume Angitola. Un primo passo è stato compiuto dopo anni di inerzia. Adesso, superata la prima fase, occorre immediatamente puntare alla discarica più grande dove sono sotterrati circa 30mila tonnellate di rifiuti.

Ieri è stato siglato il contratto e consegnato il cantiere alla Crotonscavi. Presente il braccio operativo del ministero dell'Ambiente, il commissario straordinario per la bonifica delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, Generale Giuseppe Vadalà, il suo braccio destro, Maggiore Aldo Papotto, il commissario Antonio Reppucci, il direttore dei lavori, Carlo Consoli, il legale rappresentante della ditta, Rino Cosentino, il comandante della stazione carabinieri di Pizzo, Marco Failla ed il Rup, Nicola Donato.

La ditta, già da oggi, provvederà alla caratterizzazione e saranno eseguiti prelievi per confermare la matrice dei rifiuti. Ad un primo studio di caratterizzazione aveva provveduto la struttura del Gen. Vadalà, facendolo eseguire qualche mese fa da un'azienda di Catanzaro con il contraddittorio dell'Arpacal. Dunque, se convalidata la caratterizzazione, si entrerà nella fase operativa, entro 10 giorni.



L'incontro Il generale Vadalà, il maggiore Papotto, l'ing. Consoli, Cosentino e il commissario Reppucci



Il caso La discarica dell'Angitola

La Crotonscavi avrà 13 giorni per portare a termine il suo lavoro.

All'interno dell'area vi si trova di tutto. I primi lavori saranno concentrati nella parte più pericolosa della discarica. Successivamente verrà eseguita la vagliatura che consiste nella separazione della sabbia dai rifiuti. Si tratta di un progetto pilota che anticipa le operazioni sulla discarica più grande. Abreve, infatti, sarà presentato un bando per la sua progettazione «abbiamo un preliminare importante – ha evidenziato Papotto – ma deve essere tradotto il definitivo-esecutivo

con integrazione di caratterizzazione. È stato rifinanziato il progetto, fino a 6 milioni di euro per eliminare le 30mila tonnellate» scongiurando così una tombatura sulla spiaggia.

Il generale Vadalà, dal canto suo, ha tracciato la genesi della discarica. «Durante le prime crisi emergenziali degli anni 70/80 – ha spiegato – non sapendo dove mettere i rifiuti si utilizzavano queste discariche benché non ne possedessero le caratteristiche. Oggi quelle legali devono seguire lo smaltimento corretto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA